



Decreto Dirigenziale n. 408 del 22/10/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE FG. 7 P.LLA 186 - SIG.RA CINCOTTI ANTONELLA" DA REALIZZARSI IN C.DA S. LUCIA NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - CUP 4337

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

che con nota acquisita al prot. reg. n. 181692 del 7.03.2011, successivamente regolarizzata con nota acquisita al prot. reg. n. 10079 del 5.01.2012 su specifica richiesta del Settore prot. n. 754013 del 6.10.2011, il *Comune di Sala Consilina (SA)*, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"realizzazione di un fabbricato rurale Fg. 7 p.lla 186 – Sig.ra Cincotti Antonella"* da realizzarsi in c.da S. Lucia nel Comune di Sala Consilina (SA);

che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito da D'Aniello – Cozzolino - Fusco appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21.03.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata per la seguente motivazione.

- La realizzazione dell'intervento potrebbe determinare effetti negativi identificabili (anche per effetto della presenza di altri manufatti nelle aree limitrofe) con l'alterazione della continuità degli ambienti agricoli semi-naturali, di notevole importanza per la sopravvivenza di molte specie tutelate dalle direttive comunitarie nonché con scadimento dei valori agronomico-produttivi, storico-culturali ed estetico - percettivi del territorio.

- L'alterazione della naturalità del territorio oggetto dell'intervento può trovare giustificazione solo nella necessità di mantenere funzionali attività agricole redditizie o di spiccato valore agronomico direttamente connesse alla preservazione del ruolo multifunzionale dell'agricoltura, la qual cosa, nel caso in esame, non appare supportata da sufficienti elementi.
- Le perplessità relative all'opportunità di realizzazione dell'edificio in esame, in considerazione della scarsa redditività del fondo, dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale e di misure mitigative atte a contribuire al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie tutelati nei siti Natura 2000 interessati.

che con nota prot. reg. n. 299990 del 29.04.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 21.03.2013 così come sopra riportato;

che con nota prot. reg. n. 358315 del 21.05.2013, la *Sig.ra Cincotti Antonella* ha trasmesso le osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 21.03.2013;

RILEVATO

a) che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 4.07.2013, ha deciso - sulla base dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo e dalle osservazioni ricevute - di confermare parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti motivazioni:

le osservazioni proposte non forniscono ulteriori elementi informativi tali da poter determinare una revisione del parere espresso in data 21/03/2013. Permangono, infatti, le incongruenze sulle attività attualmente in essere nel lotto di intervento (presenza di ulivi e querce secondo quanto dichiarato in relazione di incidenza, coltivazioni di vite da uva come si evince dal fascicolo AGEA; colture di ceci, olio da oliva e broccoli - verze da effettuarsi nei soli mesi estivi come dichiarato nell'Allegato I alla relazione di incidenza - Analisi costi benefici) e i dubbi relativi all'opportunità di realizzazione dell'edificio in esame, in considerazione della dimensione dello stesso, della scarsa redditività del fondo e dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale. Pertanto si è valutato che l'alterazione della naturalità del territorio oggetto dell'intervento può trovare giustificazione solo nella necessità di mantenere funzionali attività agricole redditizie o di spiccato valore agronomico direttamente connesse alla preservazione del ruolo multifunzionale dell'agricoltura, la qual cosa, nel caso in esame, non appare supportata da sufficienti elementi. Si rammenta, a tal proposito, che i documenti di indirizzo regionale e provinciale, ai fini del perseguimento degli obiettivi di tutela strutturale e funzionale del territorio rurale, stabiliscono che l'edificabilità del territorio rurale è aperto sia strettamente funzionale all'effettivo uso agricolo dei suoli, alla loro estensione catastale ed alla capacità produttiva prevista, come comprovate da un piano di sviluppo aziendale.

b) che la *Sig.ra Cincotti Antonella* ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 19.02.2011, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- 1) Di esprimere parere negativo di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21.03.2013 e confermato nella seduta del 4.07.2013, relativamente al progetto *realizzazione di un fabbricato rurale Fg. 7 p.lla 186 – Sig.ra Cincotti Antonella" da realizzarsi in c.da S. Lucia nel Comune di Sala Consilina (SA)*, proposto dal *Comune di Sala Consilina (SA)*- con le seguenti motivazioni:
le osservazioni proposte non forniscono ulteriori elementi informativi tali da poter determinare una revisione del parere espresso in data 21/03/2013. Permangono, infatti, le incongruenze sulle attività attualmente in essere nel lotto di intervento (presenza di ulivi e querce secondo quanto dichiarato in relazione di incidenza, coltivazioni di vite da uva come si evince dal fascicolo AGEA; colture di ceci, olio da oliva e broccoli – verze da effettuarsi nei soli mesi estivi come dichiarato nell'Allegato I alla relazione di incidenza - Analisi costi benefici) e i dubbi relativi all'opportunità di realizzazione dell'edificio in esame, in considerazione della dimensione dello stesso, della scarsa redditività del fondo e dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale. Pertanto si è valutato che l'alterazione della naturalità del territorio oggetto dell'intervento può trovare giustificazione solo nella necessità di mantenere funzionali attività agricole redditizie o di spiccato valore agronomico direttamente connesse alla preservazione del ruolo multifunzionale dell'agricoltura, la qual cosa, nel caso in esame, non appare supportata da sufficienti elementi. Si rammenta, a tal proposito, che i documenti di indirizzo regionale e provinciale, ai fini del perseguimento degli obiettivi di tutela strutturale e funzionale del territorio rurale, stabiliscono che l'edificabilità del territorio rurale è aperto sia strettamente funzionale all'effettivo uso agricolo dei suoli, alla loro estensione catastale ed alla capacità produttiva prevista, come comprovate da un piano di sviluppo aziendale.
- 2) Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
- 3) Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
- 4) Di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio